



STORIA DEL RITRATTO IN CERA

Un saggio

Julius von Schlosser

edizione annotata e ampliata
da Andrea Daninos

Officina Libraria, Milano 2011

320 pp.; 53 ill. e 15 tav. b/n,

50 tav. colore

€ 39

Lo storico dell'arte austriaco Julius von Schlosser (Vienna 1866-1938) è stato, assieme a Franz Wickhoff di cui era allievo, e a Alois Riegl e Max Dvořák, il rappresentante di quella che lui stesso chiamò Scuola viennese di storia dell'arte, vale a dire la scuola che ha posto le basi della moderna storiografia artistica. Noto soprattutto per gli studi sulle fonti della critica d'arte (*La letteratura artistica*, 1924, più volte ristampato, anche in Italia), e sulla riscoperta del Medioevo (1923), Schlosser, da vero pioniere, è autore in realtà di un'immensa messe di scritti che, spaziando in un vasto arco temporale, trattano di molteplici discipline, soprattutto nel campo delle cosiddette arti applicate. Uno degli argomenti ancor oggi meno noti, se non agli specialisti, è quello, di grande suggestio-

ne visiva, dei ritratti in cera, che, come molti sanno, erano già usati dagli antichi romani come maschere degli antenati e conservati nei cortili delle dimore private per esporli durante le processioni funebri. Meno noto è che la ceroplastica fu usata anche nel tardo Medioevo, e che nel Quattrocento perfino un artista come Verrocchio eseguiva calchi in gesso dal vivo, da cui era derivata l'usanza delle maschere funebri «che in tutte le case di Firenze», come racconta Schlosser, «si mettevano sui camini e sopra gli architravi di porte e finestre». Lo stesso maestro fiorentino aveva insegnato il mestiere al ceraioolo Orsino, famoso ai suoi tempi, fra l'altro, per aver raffigurato nel 1478 Lorenzo il Magnifico appena scampato alla congiura dei Pazzi, con il vestito che indossava quando, con la ferita al collo ancora fresca, si era affacciato alla finestra per mostrare ai fiorentini di essere ancora vivo. Questo bellissimo libro sui ritratti in cera dalle origini al XIX secolo, curato da uno dei più accreditati esperti della materia, Andrea Daninos, ripropone il testo e le immagini del saggio di Schlosser con una introduzione e utili apparati del curatore, che elencano e illustrano i ritratti in cera a grandezza naturale tuttora esistenti in Europa.